

# UN AMORE A PRIMA VISTA

in Daniele Riosa

**G**iuseppe De Simone è un giovane consulente finanziario che lavora per **Copernico SIM** che all'età di 21 anni è rimasto affascinato da questa professione e ha deciso di intraprenderne il percorso, nonostante gli stereotipi.

## Perché ha scelto la professione di consulente finanziario?

Mi sono avvicinato a questa professione nel 2014, durante un periodo di studio alla UCLA University California of Los Angeles. Lì ho svolto la mia prima esperienza lavorativa in Bank of America e, a 21 anni, ho capito che quello era il percorso che desideravo intraprendere. Quello che mi affascinava di più era costruire rapporti di fiducia autentici, guidare i clienti verso scelte consapevoli e veder crescere insieme a loro i risultati dei loro progetti e dei loro sogni. Da quel momento ho capito che la finanza non sarebbe stata solo una passione, ma una vera professione.

## Perché ha scelto **Copernico SIM**?

Ho avuto l'opportunità di conoscere **Copernico Sim**, in occasione del "job finance day" presso la Borsa Italiana di Milano. Copernico SIM è una società di consulenza finanziaria indipendente da gruppi bancari e assicurativi che rispecchia i miei ideali e i miei valori e che non modifica la mia persona. Ho scelto Copernico Sim perché ne ho condiviso dal primo istante la filosofia e il modo di lavorare. La società ed io abbiamo lo stesso obiettivo: lavorare per il bene del cliente, restituendogli la libertà di scelta, rispettandone le esigenze personali ed utilizzando gli strumenti necessari per farlo.

## **COPERNICO SIM**

**RISPECCHIA I MIEI IDEALI  
E MI PERMETTE  
DI RAGGIUNGERE IL MIO  
OBIETTIVO: LAVORARE  
PER IL BENE DEL CLIENTE**



Giuseppe De Simone  
**COPERNICO SIM**

## Quali difficoltà ha incontrato inizialmente?

Sicuramente un ostacolo è stata l'età. Mi sono iscritto all'albo dei consulenti finanziari a 24 anni, in una professione dove l'età media supera i 50 anni. Far fronte agli stereotipi legati alla poca esperienza perché giovane è stato uno degli ostacoli più grandi da affrontare, ma il mio obiettivo è stato fin da subito, quello di lavorare con costanza e perseveranza per accrescere la mia credibilità come consulente finanziario.

## Che consiglio darebbe a un giovane che desidera intraprendere questa carriera?

Consiglierei a un neo consulente di scegliere una realtà che valorizzi la propria persona, senza essere condizionato da una società che spesso impone budget e fa leva con pressioni commerciali. E consiglierei anche di non avere paura di sbagliare e/o di mollare alla prima difficoltà, anzi consiglio di imparare dai propri errori e diventare sempre la versione migliore di stessi.

## Quanto ritieni importante il lavoro di squadra?

Il lavoro di squadra, anche in una professione percepita come "individuale" come quella del CF, è molto più importante di quanto spesso si creda. Ci sono momenti in cui il carico emotivo e operativo è elevato (mercati turbolenti, decisioni delicate con i clienti). Avere un team significa non affrontare tutto da soli, potersi confrontare e trovare soluzioni migliori con maggiore lucidità. Un contesto collaborativo favorisce il miglioramento: confrontarsi con colleghi più esperti, ricevere feedback, osservare buone pratiche. Tutto questo accelera l'apprendimento e aiuta a sviluppare una professionalità più solida. La professione del consulente può essere impegnativa sul piano emotivo e relazionale. Il team diventa un luogo dove condividere successi e difficoltà, alimentando motivazione e senso di appartenenza.